

Suggerimento

«Se leggi con attenzione
e fede viva questo libro,
riflettendo sui tuoi atti
e sul mondo che ti circonda,
questo può essere un inizio
per incontrare Dio
nella tua vita quotidiana,
nelle tue lotte e cadute,
nei tuoi successi e fallimenti,
finché arrivi a prendere coscienza
del tuo nulla e del TUTTO.

Allora avrai incontrato Dio in te stesso
e potrai comunicare con Lui in un modo
che ora non puoi immaginare.

Troverai in te stesso

l'Amore, la Pace e la Felicità;

amore, pace e felicità

che niente né nessuno

ti potrà togliere;

un amore, una pace e una felicità

che non danno le creature

né le cose di questo mondo.

Ma non è cosa facile,

è l'avventura più grande

per l'essere umano:

perdersi nel nulla

per ritrovarsi nel TUTTO.

È vivere in una guerra costante

contro l'“io”,

contro ogni forma di egoismo.

Cessare di essere tu

affinché Dio sia in te.

È veramente la cosa più grande

che può accadere a qualsiasi creatura!»

(p. 10)



«Vedo che tutto ciò che conosciamo in questo mondo che si percepisce attraverso i sensi è un'immagine vaga della Realtà che non è percepita dai sensi, ma che non è fuori da questo mondo sensibile. È compito dell'uomo scoprire questa Realtà che si trova in sé stesso ed è al di là di sé stesso, al di là dell' “io”, per stabilirsi nel suo Essere Reale. Tutte le opere dell'uomo non sono altro che un'immagine vaga della Realtà che porta in sé

stesso; così è tutto questo mondo sensibile creato.

Devo chiarire che la mia comprensione di ciò che ho ricevuto è conforme allo stato di coscienza in cui mi trovo e credo che la sua espressione ubbidisce anche allo stato di coscienza dell'umanità e questa coscienza può cambiare col tempo; ho compreso infatti che ogni Parola di Dio è ricevuta dallo strumento conforme al suo stato di coscienza e trasmessa secondo l'epoca che gli è toccato vivere.»

(p. 13)

“la esclava del Señor”

JOSEFINA CHACÍN DUCHARNE

Carrizal, Venezuela, *settembre-novembre 1984*